

Allegato A.1
MAPPA DEI RISCHI

Le aree a maggior rischio corruttivo individuate dall'ente A.S.P. Pavia sono le seguenti:

Tipologia di processo	Area di rischio	Identificazione dei rischi	Misure di gestione del rischio
Reclutamento dall'esterno del personale	Area obbligatoria - Risorse umane	Mancanza di regole trasparenti e oggettive per verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire. Irregolare composizione della commissione di concorso. Inosservanza delle regole della procedura di selezione (ad es. violazione della regola dell'anonimato, criteri di valutazione delle prove calibrati su un candidato)	Espletamento della procedura di selezione secondo le norme di legge previa pubblicazione di avviso pubblico. Acquisizione dal personale preposto al processo delle dichiarazioni ex DPR 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e conflitti di interesse. Rispetto dei doveri di astensione dei soggetti che partecipano al processo di cui al Codice di comportamento.
Reclutamento dall'esterno di figure dirigenziali strategiche o particolari	Area obbligatoria – Risorse umane – Direzione Generale – Direzione medica	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti per verificare i requisiti attitudinali e professionali richiesti	Espletamento di procedura selettiva con pubblicazione di avviso pubblico. Motivazione del provvedimento di incarico
Stabilizzazioni e progressioni interne	Area obbligatoria - Risorse umane	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti che prevengano favoritismi di determinati candidati	Adozione di un regolamento sulla metodologia di valutazione che stabilisce i criteri oggettivi sulla base dei quali attuare le eventuali progressioni
Conferimento di incarichi libero-professionali	Area obbligatoria – Risorse umane – Direzione Generale – Direzione medica	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti per verificare i requisiti attitudinali e professionali richiesti	Espletamento di procedura selettiva. Verifica del curriculum. Motivazione del provvedimento di incarico. Principio di rotazione.
Autorizzazione al personale per attività extra-istituzionali	Altra area di rischio – Risorse umane	Assenza dei presupposti di legge per agevolare il dipendente o il committente privato.	Rispetto delle norme regolamentari e di legge. Motivazione dell'autorizzazione. Controllo successivo dell'Area Risorse Umane e monitoraggio del RPCT

Procedimenti disciplinari di competenza del dirigente	Altra area di rischio - Risorse umane	Mancata attivazione del procedimento. Applicazione di sanzione non proporzionata. Mancato rispetto dei termini perentori	Verifiche dell'UPD. Rendicontazione periodica al RPCT
Gestione assenze ingiustificate a visita fiscale	Area obbligatoria – Risorse umane	Mancata attivazione della segnalazione al dirigente competente. Mancata applicazione della decadenza dal trattamento economico. Mancata evidenza dell'assenza ingiustificata.	Introduzione di meccanismi di controllo su più livelli. Valutazione da parte del dirigente.
Sorveglianza e gestione orario di lavoro	Area obbligatoria – Risorse umane	Mancata attivazione della segnalazione al dirigente competente. Mancata applicazione della trattenuta stipendiale.	Introduzione di meccanismi di controllo su più livelli. Valutazione da parte del dirigente.
Liquidazione incentivi ai dipendenti	Area obbligatoria – Risorse umane	Agevolazione di dipendenti o di categorie di dipendenti	Rispetto degli obblighi di trasparenza e di par condicio.
Collocamento a riposo del personale dipendente	Area obbligatoria – Risorse umane	Elusione dei controlli relativi ai requisiti di accesso al collocamento a riposo	Affidamento dei controlli sui requisiti e sulle istruttorie connesse ai relativi esiti a due o più dipendenti a rotazione
Accesso agli atti qualificato (L. 241/90)	Altra area di rischio - Trasparenza e partecipazione all'attività amministrativa	Abusi e ritardi nell'attuazione dell'accesso	Monitoraggio del Direttore generale sulle richieste pervenute agli uffici Verifica a cura del Direttore generale del termine previsto per la conclusione del procedimento e segnalazione al RPCT delle anomalie
Accesso agli atti di gara	Altra area di rischio - Trasparenza e partecipazione all'attività amministrativa. Tutela del principio di concorrenza	Differimento o diniego in carenza di motivazione per favorire determinati soggetti	Acquisizione di supporto legale per la valutazione e la formalizzazione delle comunicazioni di differimento o diniego
Accesso civico "semplice" (art. 5, comma 1, D.Lgs. 33/2013)	Altra area di rischio - Trasparenza e partecipazione all'attività amministrativa	Abusi e ritardi nell'attuazione dell'accesso	Intervento del titolare del potere sostitutivo

Accesso civico “generalizzato” (art. 5, comma 2, D.Lgs. 33/2013)	Altra area di rischio - Trasparenza e partecipazione all’attività amministrativa	Abusi e ritardi nell’attuazione dell’accesso	Supporto preventivo del RPCT in relazione ai casi più complessi. Monitoraggio del RPCT e dell’URP rispetto alla tenuta di un registro unico degli accessi
Riesame di istanza di accesso civico “generalizzato” (art. 5, comma 7, D.Lgs. 33/2013)	Altra area di rischio - Trasparenza e partecipazione all’attività amministrativa	Abusi e ritardi nell’attuazione dell’accesso	Monitoraggio dell’URP sulle richieste pervenute
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area economico finanziaria	Abuso	Monitoraggio Direzione generale
Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni	Altre aree di rischio	Differimento o diniego in carenza di motivazioni per favorire determinati soggetti	Monitoraggio Direttore Generale e segnalazione al RPCT delle anomalie
Farmacia dispositivi e diverse tecnologie	Altre aree di rischio	Agevolazioni delle ditte fornitrici	Introduzione di meccanismi di controllo su più livelli, valutazione del dirigente
Farmacia	Altre aree di rischi area sanitaria	Abuso nella prescrizione	Monitoraggio Direttore Medico
Attività conseguenti al decesso ricoverati o ospiti RSA	Direzione medica	Abusi e favoreggiamento nella gestione della salma	Introduzione di meccanismi di controllo su più livelli; valutazione del Dirigente
Affidamenti diretti	Area obbligatoria- Amministrativo finanziaria	Utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore. Frazionamento artificioso dei contratti di acquisto; mancato rispetto del principio di rotazione al fine di favorire sempre lo stesso affidatario; abuso del rapporto fiduciario	Acquisti tramite mercato elettronico MEPA/CONSIP; istituzione di elenco degli operatori economici e di una piattaforma per l’acquisizione di beni, servizi e forniture. Acquisizione dal personale preposto ai controlli sui requisiti delle dichiarazioni ex DPR 445/00 attestanti l’assenza di incompatibilità e di conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico. Inoltro di informativa al RPCT in caso di ripetizione in favore di un operatore (salvo nei casi di ripetizione i servizi analoghi rispondenti alle previsioni normative e di affidamenti di contratti attuativi conseguenti alla stipula di contratti quadro).

Affidamenti diretti	Area obbligatoria-Amministrativo finanziaria	<p>Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto.</p> <p>Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei.</p> <p>Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE.</p> <p>Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.</p>	<p>Adozione di un modello organizzativo che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il monitoraggio e la verifica dei processi decisionali legati alla digitalizzazione e introduzione di soluzioni per superare eventuali rallentamenti nei processi decisionali interni, anche con il supporto del Responsabile della Transizione Digitale (RTD); b) una specifica formazione ai propri dipendenti che utilizzano le PAD a partire dal RUP e dai responsabili di fase.
Affidamento mediante procedure aperte o ristrette	Area obbligatoria-Amministrativo finanziaria	Elusione dei controlli sui requisiti di gara finalizzata a favorire un'impresa. Utilizzo distorto dell'elenco delle ditte da inviare. Definizione dei requisiti di partecipazione ad hoc al fine di favorire un candidato.	Affidamento dei controlli sui requisiti e delle istruttorie connesse ai relativi esiti, ove possibile, a due o più dipendenti della struttura a rotazione. Acquisizione dal personale preposto ai controlli sui requisiti delle dichiarazioni ex DPR 445/00 attestanti l'assenza di incompatibilità e di conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico. Rispetto dei doveri di astensione di cui al Codice di comportamento dell'ASP da parte dei soggetti che partecipano a vario titolo al processo. Acquisiti tramite mercato elettronico della P.A. Rispetto degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione. Formazione del personale. Possibilità di aderire a un protocollo di legalità.
Procedure negoziate	Area obbligatoria-Amministrativo finanziaria	Utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore. Frazionamento artificioso dei contratti di acquisto; mancato rispetto del principio di rotazione al fine di favorire sempre lo stesso affidatario; abuso del rapporto fiduciario.	Rispetto degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione. Formazione del personale. Possibilità di aderire a un protocollo di legalità. Acquisizione dal personale preposto ai controlli sui requisiti delle dichiarazioni ex DPR 445/00 attestanti l'assenza e di incompatibilità e di conflitti anche potenziali di interessi rispetto al procedimento specifico.

Procedure negoziate	Area obbligatoria-Amministrativo finanziaria	Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione. Abuso del ricorso all'autocertificazione. Elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori.	Adozione di un modello organizzativo volto a consentire ai RUP e/o loro delegati di adempiere con opportuna celerità alle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, sia nei confronti dell'aggiudicatario che degli altri soggetti coinvolti nella filiera del contratto (ad es. subappaltatori) e ciò anche nel caso di impossibilità di acquisizione del dato.
Fase dell'affidamento (per tutte le procedure sopra individuare: affidamenti diretti, procedure aperte o ristrette, procedure negoziate)	Area obbligatoria-Amministrativo finanziaria	Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione. Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico. Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse. Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.	Previsione di un obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto sopravvenute o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al segretario o direttore generale, unitamente al RPC. Previsione a monte, nel piano, di misure alternative idonee a mitigare il rischio presunto, come quelle di cogestione procedimentale, di riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso, di tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiedergli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, Direttore o Segretario in caso di effettiva e comprovata rilevanza

Fase Esecutiva	Area obbligatoria-Amministrativo finanziaria	Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto.	Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica	
		Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva. Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni. Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali.	Utilizzo di check list o strumenti digitali per tracciare l'esecuzione del contratto e segnalare le inadempienze in modo proceduralizzato o automatico. Previsione dell'obbligo di rilascio periodico delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate.	
		Assenza di una chiara identificazione dei ruoli del personale adibito ai controlli e conseguente definizione del procedimento per l'applicazione delle penali da inadempimento, con il rischio di creare favoritismi oltre che di inadempimenti e ritardi	Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali.	
		Insufficiente formazione del personale preposto ai controlli.	Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali.	
		Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche.	Attivazione e/o implementazione di percorsi formativi periodici, specificamente rivolti ai RUP, DEC ed agli ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di controllo, con particolare attenzione all'aggiornamento rispetto alle evoluzioni normative, giurisprudenziali e alle best practice.	
		Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati.		

